



La tua  
**Campania**  
cresce in  
Europa



**CITTA' DI SCAFATI**  
"Croce al Valor Militare e  
Medaglia d'oro alla Resistenza"

## Allegato G

# COMUNE DI SCAFATI

## DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**TITOLO PROGETTO: AMBITO DI INTERVENTO A1 –Riqualificazione Quartieri Vetrai  
Lotto I cortile Ferraioli Corso Nazionale- Via Roma ( Parziale)**

Programma di riferimento:

|                         |   |
|-------------------------|---|
| PIU Europa              | X |
| Altri Programmi o Fondi |   |

Tipologia dell'intervento :

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Infrastruttura materiale   | X |
| Infrastruttura immateriale |   |

Proponente dell'intervento: **Comune di Scafati**

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

|                                         |   |
|-----------------------------------------|---|
| Intervento completo                     |   |
| Lotto funzionale (nel caso specificare) | X |

|                                        |  |
|----------------------------------------|--|
| Ampliamento intervento già esistente   |  |
| Completamento intervento già esistente |  |
| Lotto intermedio - funzionale          |  |

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

|                        |               |
|------------------------|---------------|
| Superficie lotto       | <b>800 mq</b> |
| Superficie coperta     |               |
| Volumetria (esistente) |               |
| Volumetria di progetto |               |

Stato della progettazione

|                          |   |
|--------------------------|---|
| Studio di fattibilità    |   |
| Progetto preliminare     | X |
| Progetto definitivo      | X |
| Progetto esecutivo       |   |
| In fase di realizzazione |   |

Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| Cofinanziamento pubblico FONDI UE    | € 434.491,79        |
| Cofinanziamento pubblico altre fonti | € 0,00              |
| Cofinanziamento privato*             | € 0,00              |
| <b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>  | <b>€ 434.491,79</b> |

*\* risorse economiche impegnate da I.A.C.P. di cui al Protocollo di Intesa da stipulare*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

|                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Sono previsti per le procedure amministrative, gara e realizzazione e collaudo 27 mesi |
|----------------------------------------------------------------------------------------|

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

|   |                                                        |
|---|--------------------------------------------------------|
| X | - riqualificazione ambientale,                         |
| X | - rigenerazione economica e sociale;                   |
|   | - riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";  |
| X | - riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani |
|   | - potenziamento di sistemi di mobilità locale          |
|   | - diffusione della legalità e la sicurezza             |
|   | - diminuzione della disoccupazione                     |
|   | - sviluppo economico                                   |
|   | - rafforzamento del sistema produttivo                 |

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.9 (specif.)

**BENI E SITI CULTURALI** (Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| X | - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale present regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messi GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58) |
|   | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|   | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## Descrizione dell'intervento

Il progetto si ricollega con quella già in fase di realizzazione di via Zara, quest'ultimo inteso come un percorso unitario che tiene "connessi" attraverso il suo percorso, pezzi della città che altrimenti apparirebbero isolati: è via Zara, con il suo prolungamento verso nord, che può dare un senso unitario alla riqualificazione di due dei quartieri storici della Comune di Scafati città, Mulini e Vetrai; ognuno dotato di una propria fisionomia specifica ma legati da una particolare caratteristica del tessuto edilizio, quella "porosità", intesa come commistione inestricabile di pieni e vuoti, che, come molte delle caratteristiche dei tessuti storici, è a un tempo "il problema" e "la risorsa".

Nei due quartieri "storici" sono già in atto degli interventi di riqualificazione ma il loro recupero richiede un più ampio programma di "rigenerazione" che potrebbe essere impostato attraverso il Più Scafati.

L'area oggetto dell'intervento, che ha come nucleo essenziale il cosiddetto "Quartiere Vetrai", si configura come il nucleo originario del Centro Storico, ovvero, quella parte definibile "Centro Antico", per sottolinearne tutti i valori in essa insiti, storici e culturali, di identità e appartenenza, di tessuto sociale, oltre che di tipologie architettoniche; tale intervento sottende la volontà, attraverso la riqualificazione, di restituire alla città un suo pezzo vitale ed essenziale.

In particolare l'area dell'intervento di completamento si articola in due sub aree ben definite:

area compresa tra Via Cesare Battisti ad ovest, via N. Sauro a nord, delimitata dal fiume Sarno a sud e costituita dalle strade: Via Fiume, Via Duca D'Aosta, Via Chiesa Madre, Cortile Vitiello, Corso Nazionale per il tratto compreso tra Via Cesare Battisti e Piazza Vittorio Veneto, e per il tratto corrispondente al ponte principale sul fiume Sarno di seguito più semplicemente indicato come ponte;

- area compresa tra il fiume Sarno a nord e Via Roma a Sud, comprendente tutti i vicoli, le corti e gli spazi pubblici o ad uso pubblico inseriti nel tessuto edilizio: cortile Ferraioli, Voccia, Vitiello, con corti annesse;

Tratto di Via Zara in continuità con l'asse di Via Cesare Battisti, fino al ponte in ghisa sul Canale Bottaro;

Il Progetto riprende e sviluppa le linee guida dell'intervento di completamento delineate nella sua fase definitiva e si articola in:

- Ridefinizione delle tessiture e delle pavimentazioni stradali, pedonali e carrabili;
- Intervento sui sottoservizi, inteso come rifacimento e/o integrazione del sistema fognario, della rete idrica;
- Integrazione del sistema di illuminazione esistente;
- Completamento di Piazza Sansone, slargo prospiciente Via Nazario Sauro;
- Percorso d'arte all'interno del centro antico;

- Ridefinizione delle tessiture e delle pavimentazioni stradali, pedonali e carrabili;

La scelta dei materiali e delle tessiture delle nuove pavimentazioni deriva dalla precisa volontà di rispettare la rusticità delle corti, dei vicoli e delle strade dell'ambiente antico, caratterizzate in passato da un lastricato di basoli di pietra lavica vesuviana, via via rimosso, dissestato, o coperto nel tempo a seguito di rifacimenti parziali dei sottoservizi o di disaffezione ai luoghi, riutilizzando la semplicità dei materiali autoctoni lavorati a scalpello sulla faccia e negli assetti e finiti sulla faccia a vista a puntillo fine.

Da una analisi attenta dello stato dei luoghi si è giunti alla definizione di proposte tipologiche di tessiture di pavimentazioni e sezioni di vichi e vie, che pongono in relazione materiali, trame e sistemi di raccolta delle acque, prevedendone un sistematico allontanamento dagli ambienti che si aprono sovente sullo spazio strada e dai percorsi pedonali spesso in quota con questo, vista la quasi totale inesistenza di marciapiedi.

Si è scelto in generale, anche sulle strade maggiormente interessate alla sovrapposizione tra pedoni e veicoli, di non creare marciapiedi, per non frammentare ulteriormente lo spazio strada, soluzione che vista l'esiguità della sezione stradale e l'impossibilità di garantire marciapiedi ampi, aumenterebbe inevitabilmente le barriere architettoniche sui percorsi, individuando in alternativa, laddove la larghezza della sede stradale stessa lo consente, percorsi pedonali in quota eventualmente protetti da dissuasori in ghisa.

In particolare sulle strade carrabili di attraversamento del centro antico, strade a potenziale vocazione commerciale, si è prevista laddove è possibile un doppio percorso pedonale, in quota tenuto conto che si tratta altresì di strade a senso unico di percorrenza, con un limite di velocità pari a 30 km/h, che porta a poter ridurre la carreggiata a m. 2,70/ 3,00.

Il tratto iniziale di Via Zara, pedonale, riprende nella tessitura della pavimentazione le caratteristiche dei passaggi pedonali di Via Cesare Battisti, e dei cortili, trattati con lastre a correre di pietra lavica a bocciarda fine intervallata da lastre a puntillo.

Il ponte sul fiume Sarno, che collega piazza Vittorio Veneto a Via Roma, si pone in continuità materica e di pavimentazione con la Piazza, con una orditura di cubetti di pietra lavica posti in opera ad archi contrastanti, integrati da strisce pedonali in cubetti di pietra calcarea chiara dura, per il disegno delle strisce di attraversamento pedonale. I marciapiedi, leggermente allargati per consentire il passaggio di due persone, sono realizzati in masselli di pietra lavica a bocciarda fine, a bordo arrotondato.

All'altezza di cortile Ferraioli, si prevede, in corrispondenza della chiesa della Croce Santa, la realizzazione di un sagrato minimo, una rampa di discesa al cortile e la trasformazione del salto di quota attuale in una gradinata di accesso per il superamento della cesura spaziale tra Via Roma ed il cortile che, tra l'altro, rappresenta l'unico collegamento con la Casa del custode delle Chiuse.

b) intervento sui sottoservizi

Il rifacimento parziale e l'integrazione del sistema fognario e del sistema idrico ha come obiettivo primario l'igienizzazione di un'area da troppo tempo subita come degradata e il tentativo di configurare un assetto del sottosuolo e della pavimentazione stradale pressochè stabile nel tempo, al fine di raggiungere un aspetto estetico che perduri, eliminare iterati disagi ai residenti, garantire una sistematica riduzione della manutenzione stradale.

In particolare si è scelto di uniformare l'immagine e le prestazioni del sistema della raccolta delle acque con caditoie in ghisa antisdrucchiolo integrate nel disegno delle tessiture di pavimentazioni.

Va sottolineato che nell'ambito degli interventi su Scafati, a cura dell'Alto Commissariato per l'emergenza del Fiume Sarno, è previsto il rifacimento del collettore fognario principale su Via Fiume, Via Duca d'Aosta, Corso Nazionale per il tratto interessato dal progetto, fino ad attestarsi all'ingresso di Via Cesare Battisti. Pertanto il progetto sulle strade carrabili succitate prevede esclusivamente la realizzazione dell'impianto di captazione delle acque piovane.

In fase di progetto definitivo, sarà opportuno prevedere una conferenza dei servizi, al fine di far recepire tracciato e tipologia del sistema di caditoie all'Alto Commissariato, atteso che il progetto generale di intervento suddetto è attualmente in fase di aggiudicazione e di qui a breve sarà individuata l'impresa appaltatrice dei lavori.

La presenza di questo ulteriore progetto sull'area di intervento potrebbe far propendere per un sistema di consegna frazionata delle singole strade, consentendo preliminarmente all'Alto Commissariato di intervenire, prendole poi in consegna successivamente e completandole con la pavimentazione di progetto. Tutto ciò sarà concertato con l'Alto Commissariato e puntualizzato nel capitolato posto a base di gara con il progetto esecutivo.

c) integrazione del sistema di illuminazione esistente;

L'integrazione e il completamento dell'illuminazione pubblica prevede l'utilizzo di corpi illuminanti a parete analoghi a quelli esistenti, vale a dire lanterne a braccio in ghisa e dal sapore antico, per sottolineare anche con l'arredo urbano quel valore di architettura corale così ben rappresentato dalle compatte cortine edilizie dell'edificato, dal susseguirsi delle corti e dei supporti, sottolineati, questi da lanterne a sospensione di analoga finitura;

Per sottolineare il peculiare carattere di archeologia idraulica delle chiuse sul fiume Sarno e sui canali relativi, si prevedono luci di accento;

Va precisato che, nella definizione del quadro economico, l'intervento di completamento del sistema di pubblica ill. peraltro già parzialmente esistente, viene considerato come fornitura di corpi ill., pertanto non farà parte dell'appalto iniziale, viceversa, sarà previsto solo una predisposizione nell'ambito del sistema di cortili e vicoli a nord di Via Roma, da completare successivamente.

L'intervento di completamento prevede l'intera area del Centro Storico, così come si evince dal grafico allegato.

d) completamento di Piazza Sansone

L' intervento su Piazza Sansone conferisce dignità di completezza ad un luogo di memoria locale, sebbene la completa rivitalizzazione del luogo sarà determinata da nuove funzioni, a carattere non sporadico, anche di tipo commerciale; si allega pertanto al progetto, uno studio delle quinte urbane che si aprono sulla piazza.

L' intervento prevede:

1) la creazione di un nuovo accesso alla piazza da Via Nazario Sauro, creando un varco attraverso il volume esistente coperto da volta a botte, (che si configurerebbe come una specie di supportico/loggiato), dopo un opportuno intervento di consolidamento sulla struttura. Di questo intervento sarà controllata la fattibilità in fase di progetto definitivo, vista la continuità strutturale con il palazzo cosiddetto Langella sul fronte ovest della piazza, che attualmente presenta evidenti problemi statici.

Il progetto prevede, inoltre la rimozione del piccolo portoncino adiacente l'arco d'ingresso del vecchio "Palazzo delle Carrozze".

4) rifacimento di pavimentazione della piazza e dei portici con utilizzo di pietra lavica secondo i grafici di progetto. Creazione di una fascia basamentale in pietra lavica a definizione del perimetro delle quinte urbane.

5) ridefinizione dell'aiuola fondale con un bordo panca in massello di pietra vesuviana, e piantumazione di rampicanti a fioritura tipo glicini o bougainvillea;

6) rivestimento dei pilastri e delle lesene del porticato in lastre di pietra lavica bocciardata secondo grafici di progetto;

7) rimessa a punto delle geometrie di prospetto del porticato, sollevandone leggermente la quota di coronamento, completato da un bauleto in pietra lavica ad assumere carattere di parapetto per l'eventuale successivo utilizzo funzionale del solaio di copertura.

8) intonacatura a calce e finitura a grassello colorato in pasta;

9) da un punto di vista illuminotecnico si garantirà l'illuminazione diffusa con corpi illuminanti posti sul lato interno dei pilastri ad illuminare l'intradosso del portico al fine di sfruttare la luce riflessa. Sarà previsto inoltre il posizionamento di spot (piccoli fari) che garantiscano l'utilizzo della corte anche per rappresentazioni e/o manifestazioni culturali.

e) Percorso d'arte all'interno del centro antico;

Un ideale percorso d'arte si sovrappone ed interagisce con gli spazi a "reazione poetica del centro antico", accompagnando residenti e non sul percorso della memoria e delle radici;

A tale scopo si è destinato il 2% dell'importo lavori posto all'interno del Q.E.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Proseguire nel processo di riqualificazione del centro storico della città, delle aree urbanizzate e delle periferie, da perseguire anche con la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli spazi annessi e/o circostanti, con interventi di connessione al centro città.

Obiettivi del Programma sono:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere azioni coordinate nel sociale, in tutto il territorio comunale, coerenti con le progettualità del Piano di Zona.

- riqualificare e rifunionalizzare il Centro storico con interventi atti a garantire maggiore fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini e l'uniformità delle aree di intervento con aree adiacenti già interessate da recenti riqualificazioni.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

### PON Obiettivo convergenza 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 **Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata**

*Progetti finalizzati alla riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine del loro reinserimento nel circuito produttivo anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di promozione sociale e di cooperative sociali per la realizzazione di iniziative a beneficio di categorie deboli (minori, donne vittime di tratta o di sfruttamento, detenuti ed ex detenuti, comunità di recupero per tossicodipendenti, soggetti discriminati, ecc) (cat. 79).*

### POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

#### Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

*Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini*

*a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):*

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*